

## Bareggio, consiglio senza sindaco: probabili le dimissioni

**Bordate dall'opposizione**

Tina Ciceri, capogruppo del Pd: "Non ci sono più le condizioni affinché Monica Gibillini possa portare a termine la legislatura". Dalla Lega Sisti: "Dimissioni? Me lo auguro"  
di *Luca Balzarotti*

-----  
di *Luca Balzarotti*

Bareggio, 24 novembre 2012 – **Il sindaco non ha partecipato al Consiglio comunale a porte chiuse chiesto dai capigruppo di maggioranza (Pdl e lo Amo Bareggio) e minoranza (Pd e Lega Nord). Monica Gibillini ha affidato a una relazione letta durante la seduta a porte chiuse le precisazioni rispetto alle parole pronunciate durante la serata «Magenta dice no alle mafie».** Una scelta che porterà diritta alle dimissioni dell'intero Consiglio attese per la prossima settimana, dopo le primarie del Pd, e il commissariamento del Comune.

«In maniera "trasparente", come dice lei, ha scelto di non presentarsi», attacca **Tina Ciceri, capogruppo del Pd.** «L'assenza del sindaco non è un atteggiamento corretto nei confronti del Consiglio. **Non ci sono più le condizioni affinché Monica Gibillini possa portare a termine la legislatura: la colpa, però, non è tutta sua.** La maggioranza che l'ha sostenuta ha le proprie responsabilità: due anni fa non ha voluto firmare la nostra mozione di sfiducia. Non ci resta che firmare le dimissioni e mandare a casa tutti».

«Mi sarei aspettato tutto ma non l'assenza del sindaco a questo Consiglio comunale», aggiunge **Giuseppe Sisti, capogruppo della Lega Nord.** «Siamo usciti dall'aula amareggiati. **Dimissioni? Me lo auguro:** la maggioranza doveva avere il coraggio di togliere la spina a questa Amministrazione già due anni fa quando è uscita la Lega».

Ad annunciarle è **Manlio Pastorino, capogruppo del Pdl.** «Le dimissioni sono più che probabili, direi certe a meno di sorprese: il sindaco ha inviato la sua relazione un'ora prima del Consiglio. Abbiamo appreso che non ci sono atti irregolari o comportamenti illegittimi dei consiglieri. Ma non sono arrivate le scuse per le parole dette a Magenta».

**Il sindaco si difende.** «Per la prima volta da sindaco non ho partecipato a una seduta del Consiglio comunale: i cittadini hanno diritto di conoscere quel che fanno e dicono i rappresentanti che hanno eletto, tanto più con un parere del Prefetto che rileva non sussistere i presupposti per la seduta a porte chiuse», chiarisce Monica Gibillini.

«Non chiudo la porta a chi mi ha eletto. Ho comunque **motivato la mia assenza e chiarito ulteriormente il senso delle mie dichiarazioni attraverso una comunicazione scritta** che ho indirizzato a tutti i consiglieri comunali. I cittadini si attendono decisioni concrete per Bareggio, voglio svolgere fino in fondo il mio lavoro con senso di responsabilità: **mi sto occupando degli investimenti per la fognatura di via Vigevano e Trieste e dello sviluppo dell'area ex Cartiera.** Su quest'area c'è una difficoltà oggettiva nel far convergere parte privata e parte pubblica. È mia intenzione **convocare un'assemblea pubblica il 10 dicembre per aggiornare la cittadinanza**». Anche Franco Biffi, Pdl, ha disertato la seduta. «Non ho partecipato perché non avevo nulla da dire. Ho permesso al Comune di risparmiare il gettone di una presenza che sarebbe stata inutile».